

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2014, n. 35-225

D. Lgs. 198/06 e s.m.i. - Presa d'atto Piano di Attivita' e approvazione Piano Finanziario della Consigliera di Parita' Regionale per l'anno 2014. Spesa prevista Euro 41.426,38. Capitoli vari Bilancio 2014.

A relazione degli Assessori Cerutti, Pentenero:

Premesso che:

il D. Lgs. 198/06 al Libro I, Titolo II, Capo IV, norma la figura istituzionale della Consigliera di parità; in particolare, l'art. 15 ne definisce compiti e funzioni, l'art. 16 comma 2 prevede la predisposizione di una Convenzione quadro tra Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata, allo scopo di definire le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere, nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15;

la Convenzione quadro sopra richiamata, sottoscritta in data 22 novembre 2001 e recepita integralmente dalla Regione Piemonte in data 31.03.2003, all'art. 1 stabilisce che gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica, nel rispetto degli indirizzi di massima forniti dalle leggi nazionali, regionali e dalla stessa Convenzione e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo;

visto il Decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità del 3.05.2010 di nomina delle Consigliere di parità regionali effettiva e supplente del Piemonte, avv. Alida Vitale e avv. Franca Turco;

dato atto che, come previsto dall'art. 14 del sopraccitato D. Lgs. 198/06, il mandato delle Consigliere ha la durata di quattro anni e che le stesse operano in regime di prorogatio fino alle nuove nomine;

visto l'art. 18 del D. Lgs. 198/06, che norma il Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità;

vista la D.G.R. 4.11.2013 n. 17 – 6612 “D. Lgs. 11.04.2006 n. 198. Individuazione delle modalità di riparto delle risorse assegnate alla Regione Piemonte relative all'annualità 2012 per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità regionale e provinciali”;

visto l'art. 8 della L.R. 28/08, che prevede la compartecipazione della Regione Piemonte alle spese relative al funzionamento dell'ufficio della Consigliera di parità regionale;

vista la L.R. 5.02.2014 n. 1 “Legge finanziaria per l'anno 2014”;

vista la L.R. 5.02.2014 n. 2 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014 “legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". ripartizione delle unità previsionale di base in capitoli, ai fini della gestione”, che stanZIA sul capitolo 136780 Euro 30.000,00;

preso atto che la Consigliera di parità regionale ha elaborato un Piano di Attività per l'anno 2014 ed il relativo Piano finanziario, allegati A) e B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

atteso che alla spesa occorrente per l'attuazione delle attività della Consigliera, come da Piano finanziario, prevista in Euro 41.426,38, si farà fronte con appositi atti d'impegno, nei limiti delle risorse stanziato sul Bilancio Regionale 2014;

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014 "Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014", che dispone il ripristino delle assegnazioni di cui alla D.G.R. n. 26-7055 "Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2014. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie" nonché l'assegnazione integrale delle risorse iscritte su fondi statali ed europei, purchè accertate, e l'assegnazione in misura pari al 50% delle risorse iscritte sui restanti stanziamenti;

considerato che la sopraccitata D.G.R. demandava alla Direzione Risorse finanziarie l'effettuazione dei necessari adeguamenti tra le assegnazioni di bilancio, anche in seguito ad eventuali deliberazioni di iscrizione di fondi statali o europei, approvate dalla Giunta Regionale successivamente;

vista, pertanto, la D.G.R. n. 16-7172 del 3.03.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento delle attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità";

atteso che, alla data della presente Deliberazione, sono state assegnate con D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014 sul capitolo 136776 risorse Statali per Euro 11.426,38 e sul capitolo 136780 risorse Regionali per Euro 15.000,00;

vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

visto lo Statuto della Regione Piemonte;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di prendere atto che il Piano di Attività per l'anno 2014 ed il relativo Piano Finanziario sono stati elaborati dalla Consigliera di parità regionale in regime di prorogatio, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 198/06;

di prendere atto del Piano di Attività presentato dalla Consigliera di parità regionale per l'anno 2014 e approvarne il piano finanziario, allegati A) e B) alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Alla spesa occorrente per l'attuazione delle attività della Consigliera, prevista in Euro 41.426,38, si farà fronte con appositi atti d'impegno, nei limiti delle risorse stanziato sul Bilancio Regionale 2014 e tenendo conto che:

euro 26.426,38 sono stati assegnati con D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014 sui capitoli 136776 per un importo pari ad Euro 11.426,38 e sul capitolo 136780 per un importo pari ad Euro 15.000,00;

per i restanti 15.000,00 si procederà con i relativi impegni di spesa solo nel caso di ulteriore assegnazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A) alla D.G.R.

PIANO DI ATTIVITA' 2014

Premessa

Le Consigliere di Parità regionali attualmente in carica, avv. Alida VITALE e avv. Franca TURCO, sono state nominate con decreto ministeriale del 3 maggio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 giugno 2010. Stanno operando, pertanto, in regime di prorogatio, come da art. 14 del D. Lgs. 198/06 e s.m.i.

L'art. 18 del sopracitato D. Lgs. prevede un Fondo Nazionale che, per l'anno in corso, ammonta ad Euro 11.426,38.

La Regione Piemonte, in attuazione dell'art. 8 della L.R. 28/2008, cofinanzia le attività della Consigliere. Lo stanziamento per l'anno in corso è di 30.000,00 Euro, l'assegnazione a tutt'oggi è pari a 15.000,00 euro.



Per l'anno 2014, si intende dare attuazione al seguente programma, così articolato:

1. Attività antidiscriminatoria
2. Comunicazione e informazione
3. Partecipazione ai tavoli istituzionali
4. Interventi specialistici
5. Rapporti biennali sulla situazione del personale nelle aziende (pubbliche e private) ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 198/06
6. Attività di rete
7. Progetti

1. ATTIVITA' ANTIDISCRIMINATORIA

✓ Rilevante è il compito di tutela antidiscriminatoria attraverso:

azioni in giudizio;

interventi in giudizi pendenti;

azioni in giudizio per le controversie collettive;

cause di cessazione del rapporto di lavoro;

individuazione di procedure per la rilevazione delle violazioni della normativa di parità in collaborazione con i Servizi Ispettivi del Lavoro e con le OO.SS.

L'Ufficio di supporto alla Consigliera ha posto in essere, ormai da anni, un centro di ascolto attraverso l'accoglienza, il filtro e la consulenza in tema di discriminazioni, molestie, mobbing e molestie sessuali. Tale attività è destinata ai/celle cittadine/e, alle organizzazioni sindacali e datoriali, ai Comitati Pari Opportunità aziendali nonché ai Comitati Unici di Garanzia. L'afflusso di richieste di intervento o denunce con attinenza al genere impegna l'Ufficio in modo significativo: numerosi sono i quesiti posti, risolti direttamente con riferimenti normativi, con invio di documentazione o comunque con una consulenza semplice. Qualora la segnalazione fatta, o il quesito posto richiedano un intervento giuslavoristico mirato, si provvede all'istruttoria del caso e intervengono direttamente, senza l'ausilio delle competenze di un legale esterno, le Consigliere attualmente in carica, entrambe avvocate.

Nel caso di azioni per conto di lavoratrici/lavoratori che lamentano discriminazioni di genere in ambito lavorativo si procede attraverso:

- promozione di tentativi di conciliazione ai sensi dell'art. 410 del Codice di Procedura Civile o dell'art. 66 del D. Lgs. 165/01;
- ricorsi, ordinari e in via d'urgenza, innanzi al Tribunale in funzione di giudice del lavoro o, per rapporti sottoposti alla sua giurisdizione, al tribunale amministrativo regionale territorialmente competente;
- interventi "ad adiuvandum" nei giudizi già instaurati dalle/dai lavoratrici/lavoratori.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**Consigliera di Parità
Regionale del Piemonte**

Attualmente i/le professioniste ai/alle quali ci si rivolge per conferire gli incarichi di difesa in giudizio, sono coloro che, esperti/e di diritto antidiscriminatorio, richiedono unicamente un fondo spese finalizzato a coprire anticipazioni sostenute per l'instaurazione dei contenziosi.

Nel caso di nomina di consigliere/i non avvocate/i, si dovrà provvedere, per ciò che riguarda le azioni in giudizio e le consulenze specialistiche, ad affidare l'incarico ad un/una libero/a professionista esterno/a.

FINANZIAMENTO: Euro 6.344,00 oneri fiscali compresi (Euro 5.000,00 più Cassa Previdenziale e IVA)

- ✓ Si proseguirà la collaborazione con le OO.SS., attivata ormai dal 2006 e formalizzata attraverso un Protocollo di intesa, grazie al quale vi è un costante scambio di informazioni e una sinergia nel trattamento di casi e nella condivisione di progetti.

2. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

L'avvio dei progetti relativi al Bando regionale per la concessione di contributi finalizzati all'intervento sperimentale "Condividiamo con i papà...continua", rivolto alle ASL per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione alla condivisione delle responsabilità di cura familiari, ha reso necessario innanzitutto l'aggiornamento degli opuscoli "I nostri auguri tra opportunità e diritti", versioni per mamma e papà, da distribuirsi durante i corsi di accompagnamento alla nascita.

Si prevede una ristampa massiva, a seguito delle richieste che perverranno dalle ASL.

Lo stesso dicasi per l'opuscolo divulgativo sui compiti e funzioni della Consigliera di Parità regionale.

FINANZIAMENTO: inserito nelle attività istituzionali; la ristampa sarà a cura del Centro Stampa.

A seguito del feed-back positivo degli anni precedenti:



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**Consigliera di Parità
Regionale del Piemonte**

- ✓ Aggiornamento giuridico delle pubblicazioni “Diamo gambe ai diritti” (manuale normativo) e “Giù le mani, su la testa” (strumento di autotutela e di conoscenza del fenomeno delle molestie e del mobbing sui luoghi di lavoro).

PARTNERS: CRPO

FINANZIAMENTO: Euro 1.940,00 o.f.c. (la CRPO ha messo a disposizione 2.500 euro; il totale è ottenuto calcolando IVA e Cassa Previdenziale nel caso di libero/a professionista),

Si continuerà, inoltre, la diffusione delle seguenti pubblicazioni:

- **“La paternità...una funzione in disuso?”**, relazione sui laboratori promossi dalla Consigliera di Parità in tema di genitorialità e condivisione dei ruoli.
- **“è-quality: viaggio nelle imprese dove parità è qualità”**, indagine sulle aziende piemontesi con oltre 100 dipendenti, frutto del progetto “Le aziende che investono sulle donne”, entrambe le edizioni.
- **“Linee guida per la contrattazione di secondo livello – Una proposta di integrazione delle pari opportunità”**.
- Paper di progetto **S.L.A.L.O.M.** – “Supporto orientativo e formativo alle donne dimissionarie entro l'anno di età del/della figlio/a”.

FINANZIAMENTO: inserito nelle attività istituzionali; la ristampa a cura del Centro Stampa.

3. PARTECIPAZIONE AI TAVOLI ISTITUZIONALI

CRI, CdS POR FSE e POR FESR, Comitato Fondi Strutturali, Commissione Regionale per le Pari Opportunità, Comitato Tecnico per l'aggiornamento del Quadro unitario regionale delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego.

4

FINANZIAMENTO: Gettoni di presenza, laddove previsti

4. INTERVENTI SPECIALISTICI

Collaborazioni, docenze e pareri da definire nel corso dell'anno.

FINANZIAMENTO: diretto, rientrando tra le attività istituzionali

5. RAPPORTI BIENNALI SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE NELLE AZIENDE (PUBBLICHE E PRIVATE) AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D. LGS. 198/06 (EX ART. 9 L. 125/91)

La scadenza per presentare i rapporti relativi al biennio 2012 – 2013 è stata il 30 aprile; l'Ufficio di supporto alla Consigliera sta provvedendo ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa, ad aggiornare il data base ed effettuare i solleciti alle aziende inadempienti nonché le segnalazioni alla Direzione Regionale del Lavoro.

Sarà quindi necessario provvedere all'elaborazione dei dati sull'occupazione femminile in Piemonte nelle aziende con oltre 100 dipendenti, come previsto dallo stesso art. 46. Le Consigliere intendono avvalersi della collaborazione dell'Università per la ricerca e l'analisi storica dei dati a partire dal 1999 tramite una Convenzione, peraltro già sottoscritta, a titolo gratuito, mentre si affideranno all'operato di un/una consulente esterno/a per l'analisi dei rapporti biennali relativi al 2012-2013.

La pubblicazione dei dati avverrà a cura del Centro Stampa.

PARTNERS: Settore Lavoro, consulente esterno/a, Università degli Studi di Torino

FINANZIAMENTO: Euro 6.100, o.f.c.

6. ATTIVITA' DI RETE

RETE TERRITORIALE

- Rete Regionale delle Consigliere di Parità del Piemonte coordinata dalla Consigliera Regionale
- Collaborazione con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e tutti gli organismi regionali di parità.
- Rete con i Comitati Unici di Garanzia e Commissioni Pari Opportunità presenti sul territorio piemontese
- Continuo rapporto di collaborazione con il Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità, della Cooperazione e delle Pari Opportunità per tutti (in cui è inserito l'Ufficio a supporto della Consigliera) della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro della Regione Piemonte per quanto riguarda la progettualità, la partecipazione a Commissioni di valutazione e la partecipazione a tavoli tecnici.
- Tavolo Tecnico "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali". Il lavoro del tavolo ha condotto alla firma di un protocollo di intesa tra Consigliera di Parità Regionale, Commissione Regionale per le Pari Opportunità donna uomo, Città di Torino, Università degli Studi di Torino, CIRSDE, Federmanager Torino con il Gruppo Minerva Torino, AIDDA, Soroptimist International d'Italia Club di Cuneo, Consiglio Ordine degli Avvocati di Torino, Consiglio Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Ivrea, Pinerolo, Torino, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino, Associazione ApEFOR e Cooperativa Orfeo per l'attuazione del **progetto** denominato "**Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali**", a tutt'oggi ancora in corso. Si intende coinvolgere nel Protocollo anche l'Assessorato Pari Opportunità della Regione Piemonte.

FINANZIAMENTO: finanziato nel 2013.

7 . PROGETTI

PROGETTI IN FASE DI REALIZZAZIONE

PIU' DONNE PER I CDA E NEI POSTI APICALI

La legge 120/2011 - Golfo Mosca (in vigore da agosto del 2012) rende obbligatorio il rispetto di un'equa rappresentanza di genere nei C.d.A. e nei Collegi Sindacali per una quota fissata al 20% per il primo mandato e al 33% per i successivi due. Si tratta di una misura temporanea per scardinare il disequilibrio di genere consolidatosi in Italia negli anni.

IL PROGETTO

Le Consigliere di Parità Regionali e la Commissione Pari e Opportunità Uomo Donna del Piemonte, unitamente a Città di Torino, l'Università degli Studi di Torino - CIRSDE, Federmanager Torino con il Gruppo Minerva Torino, AIDDA, Soroptimist International d'Italia Club di Cuneo, Consiglio Ordine degli Avvocati di Torino, Consiglio Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Ivrea, Pinerolo, Torino, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino, Associazione ApEF-OR e Cooperativa Orfeo hanno:

- Costituito un Tavolo di Lavoro
- Sottoscritto un Protocollo di Intesa
- Ideato e promosso il Progetto
- Predisposto tre cicli formativi che si sono tenuti nel mese di aprile 2014.

“Più donne per i CDA e le posizioni apicali” mira a creare un “canale privilegiato di accesso per le donne” capace di valorizzare le loro competenze professionali, renderle visibili e facilitare il loro incontro con le Aziende soggette all'applicazione della Legge.

I problemi cui si vuole far fronte sono, principalmente, la difficoltà di accesso delle donne nei CDA e nelle posizioni apicali, la difficoltà di essere visibili nel mercato del lavoro e per le posizioni apicali e la difficoltà di realizzazione di una RETE forte.

Il progetto mira a realizzare un mix di attività che vanno dalla ricerca-azione alla comunicazione, dalla sensibilizzazione all'informazione e alla condivisione delle competenze utili all'ingresso nei C.d.A. e nelle posizioni apicali delle imprese pubbliche e private. Iniziato a fine 2013.

PROGETTI DA REALIZZARE

- ✓ Le Consigliere intendono dare seguito al progetto “Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali”, promuovendo con la CRPO, unitamente agli altri partners, attività finalizzate a rendere efficace e meglio concretizzare quanto già messo in atto nella prima fase. Le macro attività individuate sono: sviluppo di un data base strutturato delle donne che richiedono l'iscrizione alla banca dati istituita presso l'Ufficio della Consigliera di Parità e della CRPO; sviluppo di un SW adatto a aggiornare e monitorare la banca dati relativa alle società partecipate di primo e secondo livello presenti sul territorio regionale al fine di verificare gli adempimenti previsti dalla L. 120/11; comunicazione e promozione del progetto; organizzazione di un ciclo di approfondimenti relativi ai temi trattati nel primo ciclo formativo; promozione di un dibattito finalizzato alla redazione di un disegno di legge regionale.

Il progetto metterà in sinergia tutti i sottoscrittori del protocollo di intesa, sia dal punto di vista delle risorse finanziarie che dal punto di vista della partecipazione attiva alle varie fasi.

PARTNERS: Sottoscrittori del protocollo di intesa.

FINANZIAMENTO: Euro 11.000,00 euro (o.f.c.)

- ✓ E' stato sottoscritto un protocollo di intesa con le Consigliere regionali di Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, per la realizzazione delle ricerche da effettuarsi nell'ambito del progetto nazionale (PRIN 2010-2011) “Lavoro e legalità nella società dell'inclusione” in collaborazione con il gruppo di ricerca universitario dell'Unità di Genova, coordinato dalla prof.ssa Gisella De Simone. Il progetto si propone di indagare le funzioni ed il funzionamento dei sistemi di prevenzione, di controllo e di repressione nella lotta contro il lavoro irregolare e per lo sviluppo del lavoro regolare, per verificare quale possa essere il contributo apportato dal sistema dei controlli sulla regolarità dei rapporti di lavoro alla costruzione di un diritto del lavoro e, in senso più ampio, di una società, inclusivi. In particolare si intende esaminare il funzionamento del sistema di convalida delle dimissioni di lavoratori e lavoratrici nell'ambito delle quattro regioni interessate.

PARTNERS: Università, Direzioni Regionale e Territoriali del Lavoro del Piemonte

FINANZIAMENTO: non comporta oneri sul Bilancio 2014.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**Consigliera di Parità
Regionale del Piemonte**

Infine, Euro 1.042,38 saranno accantonati per il pagamento delle indennità e dei rimborsi spese delle Consigliere, come previsto dal D. Lgs. 198/06.

Per quanto riguarda la restante parte di 15.000,00 delle risorse regionali stanziata a favore delle attività delle Consigliere di Parità, le stesse, in caso di ulteriore assegnazione, si propongono di promuovere un progetto, a titolo S.L.A.L.O.M. – 2, proseguimento di “S.L.A.L.O.M. – Supporto orientativo e formativo alle donne dimissionarie entro l’anno di età del/della figlio/a”.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**Consigliera di Parità
Regionale del Piemonte**

Allegato B) alla D.G.R.

PIANO FINANZIARIO 2014

Indennità e rimborsi spese	1.042
Attività antidiscriminatoria	6.344
Comunicazione ed informazione	1.940
Elaborazione rapporti biennali ex art. 46 D. Lgs. 198/06	6.100
Proseguimento progetto "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali"	11.000

Totale 26.426

Le risorse stanziata ma non assegnate, pari ad Euro 15.000,00, saranno destinate, in caso di assegnazione ad un progetto rivolto alle lavoratrici dimissionarie a causa della maternità.